



**Università
degli Studi
di Palermo**



Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche LM-85

Approvato in Consiglio di Dipartimento il 29-05-2025



**Università
degli Studi
di Palermo**



Sommario

ARTICOLO 1- Finalità del Regolamento	3
ARTICOLO 2 - Definizioni	3
ARTICOLO 3- Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio	4
ARTICOLO 4 - Accesso al Corso di Studio	7
ARTICOLO 5 - Opzione della Scelta nel corso Interclasse (art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)	7
ARTICOLO 6 - Calendario delle Attività Didattiche	7
ARTICOLO 7 - Tipologie delle Attività didattiche adottate	7
ARTICOLO 8 - Altre attività formative	8
ARTICOLO 9 - Attività a scelta dello studente	8
ARTICOLO 10 - Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate	9
ARTICOLO 11 - Propedeuticità	9
ARTICOLO 12 - Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici	9
ARTICOLO 13 - Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame	9
ARTICOLO 14 - Docenti del Corso di studio	10
ARTICOLO 15 - Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche	10
ARTICOLO 16 ex 17 - Prova finale	11
ARTICOLO 17 - Conseguimento della Laurea Magistrale	11
ARTICOLO 18 - Titolo di Studio	11
ARTICOLO 19 - Certificazioni e Diploma Supplement	11
ARTICOLO 20 - Commissione Paritetica Docenti-Studenti	12
ARTICOLO 21 - Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio	12
ARTICOLO 22 - Valutazione dell'Attività Didattica	12
ARTICOLO 23 - Tutorato	13
ARTICOLO 24 - Aggiornamento e modifica del regolamento	13
Art. 25 - Riferimenti	14



**Università
degli Studi
di Palermo**



Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche LM-85

- Anno accademico: 2025/2026
- Dispositivo della Coordinatrice del Consiglio di coordinamento dei Corsi di studio in Scienze dell'educazione e della formazione: "Scienze dell'educazione" classe L-19, "Scienze pedagogiche" classe LM-85, "Scienze Pedagogiche per la Comunicazione Inclusiva Mediata dalla LiS" classe LM-85, del 29-05-2025 n. 69810
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 29/05/2025
- Classe di appartenenza: LM-85
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: ITALIANO
- Sede didattica: PA

ARTICOLO 1- Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in Scienze Pedagogiche in data 29/05/2025.

La struttura didattica competente è il Consiglio interclasse dei corsi di studio in Scienze dell'educazione e della formazione ed il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione, quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2 - Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
- a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025;
- d) per Corso di Laurea magistrale, il Corso di Studio in Scienze Pedagogiche classe (LM85)
- e) per titolo di studio, la Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a



**Università
degli Studi
di Palermo**



piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3- Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di laurea per Pedagogista abilitato LM-85 Scienze Pedagogiche, mira al raggiungimento di idonee conoscenze e competenze pedagogiche di secondo livello, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica e sono corrispondenti ai livelli 6 e 7 del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.

Il percorso di studio LM 85 prevede due curricula, con un primo anno comune e un secondo anno diversamente orientato: il primo curriculum - 'Formazione e progettazione' - è maggiormente rivolto alla ricerca sulla pratica, all'organizzazione e alla supervisione pedagogica dei servizi educativi; il secondo - 'Formazione e scienze umane' alla ricerca speculativa e all'approfondimento delle discipline teoriche legate allo studio dell'educazione.

Entrambi i curricula da una parte consentono (ai sensi della L. 205 del 27/12/2017, Commi 594-601 e Legge 15 aprile 2024, n. 55, Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali), di acquisire l'abilitazione alla qualifica professionale di Pedagogista, ormai necessaria nei contesti formativi socio-sanitari e anche nel cosiddetto 'sistema 0-6', (come dal D.L. 65 del 13/04/2017), dall'altra danno anche ai laureati che vengono dalla laurea triennale L19 i restanti crediti formativi e i requisiti disciplinari necessari per intraprendere percorsi abilitanti per l'insegnamento nelle scuole secondarie di secondo grado (classe A18).

Nel suo complesso, la LM85 mira a fare acquisire conoscenze avanzate e competenze operative atte a formare professionisti specializzati nelle scienze pedagogiche e dell'educazione; il CdS recepisce così i bisogni del territorio, tanto rispetto alla necessità di un percorso di studi magistrali che formi professionisti nell'ambito della ricerca, della progettazione e della coordinazione nei servizi educativi, quanto rispetto alle possibilità di accesso al ruolo di docente nelle scuole secondarie di secondo grado. Le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la tesi di laurea, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche (LM-85) sviluppa, approfondisce e perfeziona i contenuti culturali e gli obiettivi formativi offerti dal corso di Laurea L-19 e si propone di far acquisire il titolo e le competenze del pedagogista, professione normata dalla Legge 205 del 27 dicembre 2017, commi 594-601. Nello specifico i laureati magistrali saranno in grado di analizzare, progettare e gestire interventi pedagogici e di consulenza rispetto a problemi educativi complessi oltre a gestire e coordinare i servizi alla persona, alle famiglie, alle organizzazioni e, in generale, ai contesti sociali lavorando in regime di libera professione o negli enti pubblici e privati, profit e non profit, come ad esempio nei servizi territoriali, culturali, socioeducativi, nelle scuole, nelle aziende, nelle associazioni e nelle cooperative del terzo settore, nei contesti della cooperazione internazionale. Il titolo costituisce altresì requisito di accesso alla classe di concorso A-18, per l'insegnamento nella scuola secondaria, fermo restando il possesso di requisiti specifici in termini di crediti maturati negli ambiti disciplinari previsti dalla normativa vigente.

Il corso intende formare professionisti che possiedano una solida comprensione delle teorie e dei problemi pedagogici, nonché una conoscenza specializzata delle applicazioni pratiche di tali teorie, sia nel contesto educativo che in quello formativo. Il corso si prefigge di formare, altresì, professionisti dell'educazione e della formazione in possesso di elevate capacità organizzative e gestionali e in grado di progettare, coordinare e valutare percorsi educativi e formativi di alta specializzazione. Questi professionisti saranno in grado di offrire consulenze pedagogiche su



**Università
degli Studi
di Palermo**



questioni complesse, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni nell'ambito dell'istruzione, della formazione, dell'assistenza e della cura. Saranno in grado di fornire orientamento e consulenza sia per percorsi individuali che collettivi, sia in situazioni normali che in situazioni di disagio.

Gli studi si articolano in:

- attività formative caratterizzanti relative alle Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, alle Discipline filosofiche e storiche ed alle Discipline psicologiche e sociologiche;
- ulteriori attività formative, di vario taglio tematico e disciplinare, finalizzate ad integrare la conoscenza delle scienze pedagogiche con lo studio delle altre discipline (Cooperazione internazionale e sviluppo, educazione alla narrazione, fisica sperimentale, discipline giuridiche, Discipline demotnoantropologiche, Project Cycle management, Filosofia teoretica, Filosofia morale, Pedagogia generale e sociale, Storia della pedagogia, Didattica e pedagogia speciale, Pedagogia sperimentale, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, Psicologia sociale, Psicologia dinamica) e ad orientare il percorso formativo curricolare verso le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

Durante il Corso di laurea magistrale lo studente avrà l'opportunità di sperimentare in prima persona, attraverso specifiche attività formative, l'osservazione ravvicinata di aspetti e di nodi cruciali del proprio futuro ruolo professionale acquisendo, in una logica di empowerment e secondo gli orientamenti che saranno proposti in sede di programmazione didattica o in base agli interessi ed alle competenze personali, conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

La Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche guarda alla ricerca in ambito pedagogico, alla costruzione di strumenti di apprendimento e di valutazione, alla costruzione e progettazione di percorsi educativi e formativi conseguenti all'analisi e all'interpretazione dei contesti. Il corso intende promuovere conoscenze e competenze avanzate per operare come professionisti delle scienze pedagogiche, con padronanza dei fondamenti delle altre discipline - filosofia, psicologia e sociologia - che concorrono a definirne l'intero quadro concettuale e ne favoriscono l'applicazione nei differenti contesti educativi e formativi.

Il corso di laurea si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- acquisire e sviluppare delle conoscenze e delle competenze avanzate per operare come professionisti delle scienze pedagogiche, con padronanza dei fondamenti delle altre discipline - filosofia, psicologia e sociologia - che concorrono a definirne l'intero quadro concettuale e ne favoriscono l'applicazione nei differenti contesti educativi e formativi.
- acquisire e sviluppare la capacità di analisi e progettazione di percorsi formativi ed educativi all'interno dei contesti pubblici e privati;
- acquisire e sviluppare la capacità di analisi e interpretazione adeguata dei contesti progettando soluzioni formative ed educative che tengano conto delle condizioni multifattoriali dentro cui si opera e degli ulteriori attori/servizi da coinvolgere; nel coordinamento pedagogico nei servizi socio educativi; nella gestione dei sistemi educativi e la relazione con il territorio.
- acquisire e sviluppare conoscenze e competenze nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, con particolare riguardo alla specificità dell'apprendimento in età adulta e ai modelli e metodi di progettazione, gestione, bilancio di competenze e valutazione degli interventi di formazione continua;
- acquisire e sviluppare competenze e conoscenze legate al Project Cycle Management e alle principali linee di finanziamento, nell'ambito dello sviluppo della progettazione di percorsi formativi e socio-educativi, sia all'interno di istituzioni pubbliche scolastiche, sia in risposta a bandi e avvisi locali e nazionali e call internazionali;
- acquisire e sviluppare conoscenze e competenze relative alla capacità di coordinamento di équipe multidisciplinari;



**Università
degli Studi
di Palermo**



- acquisire e sviluppare una sicura capacità di analizzare e trattare i problemi educativi e formativi secondo la logica interdisciplinare delle scienze dell'educazione;
- acquisire e sviluppare conoscenze degli aspetti giuridico - normativi connessi ai sistemi e ai processi educativi e formativi, sul piano regionale, nazionale, europeo e internazionale;
- acquisire e sviluppare un'adeguata padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura storica, empirica e sperimentale, nei contesti formativi formali, non formali e informali;
- acquisire e sviluppare valide conoscenze e competenze specificamente finalizzate, anche in chiave applicativa, al contrasto della dispersione e del disagio sociale (anziani, disabili, minori in difficoltà, nomadi, detenuti, immigrati ecc.).

L'indirizzo Internet del CdS è

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienze pedagogiche2067/>

Il percorso di studio LM 85 prevede due curricula, con un primo anno comune e un secondo anno diversamente orientato: il primo curriculum - 'Formazione e progettazione' - è maggiormente rivolto alla ricerca sulla pratica, all'organizzazione e alla supervisione pedagogica dei servizi educativi; il secondo - 'Formazione e scienze umane' alla ricerca speculativa e all'approfondimento delle discipline teoriche legate allo studio dell'educazione. Nel corso dei 2 anni vi sono degli insegnamenti comuni in quanto conoscenze di base in vista degli obiettivi da raggiungere. Lo/la studente/studentessa sceglie il curriculum al primo anno e può cambiare curriculum nei tempi stabiliti dalla guida alla formulazione del piano di studio. Il piano di studi non prevede esami propedeutici anche se si consiglia di superare prima gli esami del primo anno. Ogni studente e studentessa è tenuto/a a seguire il manifesto degli studi del suo anno di immatricolazione (vedi sito).

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento con la relativa scheda di trasparenza possono essere trovati sul link:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=23192>

La preparazione che il corso di Laurea Magistrale LM 85 "Scienze Pedagogiche" intende fornire è finalizzata a far acquisire competenze nell'ambito della progettazione e della valutazione dei servizi e degli interventi educativi e formativi, con una attenzione a sviluppare conoscenze di base legate al Project Cycle Management e alle principali linee di finanziamento che in ambito pubblico e privato sono disponibili per la progettazione di interventi formativi ed educativi. Il Corso intende inoltre promuovere la capacità di strutturare un disegno di ricerca di monitoraggio e/o valutazione di impatto di progetti formativi e socio-educativi; la capacità di coordinamento di équipe multidisciplinari; la capacità di analisi e interpretazione dei contesti e individuarne le possibili esigenze educative; la capacità di progettare e gestire un coordinamento pedagogico.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI:

I laureati potranno svolgere attività di: - progettazione, implementazione e valutazione di programmi educativi presso istituzioni educative, organizzazioni non profit o agenzie governative - formulazione e implementazione di politiche educative e programmi per il miglioramento del sistema educativo e dello sviluppo sociale per organizzazioni governative o internazionali, agenzie di sviluppo, terzo settore- progettazione, valutazione e gestione direzionale di azioni di formazione continua; - elaborazione di modelli e di interventi di educazione degli adulti; - aggiornamento professionale e di formazione continua nei differenti ambiti e organizzazioni (aziende private, agenzie ed enti di formazione professionale, servizi alle imprese, servizi per l'impiego, servizi socio educativi e culturali, musei, organismi del terzo settore, nonché servizi formativi della pubblica amministrazione); - consulenza, progettazione, direzione e coordinamento nell'elaborazione e attuazione di programmi educativi e politiche formative connesse all'integrazione ed alla diffusione e promozione del sapere e della cultura, in relazione al sistema delle autonomie scolastiche, sociali e territoriali - attività di ricerca nell'ambito delle

Commentato [MOU1]: questo link rimanda agli stakeholders



**Università
degli Studi
di Palermo**



scienze dell'educazione e della pedagogia – attività di insegnamento in istituti scolastici o istituti di formazione professionale.

ARTICOLO 4 - Accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche è libero.

I requisiti curriculari e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione previsti dall'art.6, comma 2 del D.M. 270/04, sono consultabili nell'allegato A

Il trasferimento ad altri Corsi di studio, Atenei, nonché l'iscrizione ad anni successivi al primo sono previsti da specifici decreti rettorali le modalità ogni anno accademico.

L'eventuale riconoscimento di crediti è operato dal Consiglio di Coordinamento sentito il parere del Coordinatore e degli uffici della segreteria didattica.

ARTICOLO 5 - Opzione della Scelta nel corso Interclasse (art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non prevista.

ARTICOLO 6 - Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento, prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del Corso di Studio nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo.

Il calendario delle attività didattiche è regolato dal Calendario Didattico d'Ateneo consultabile al seguente indirizzo: www.unipa.it/target/futuristudenti/risorse/calendario-didattico-ateneo/, secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 7 - Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni frontali, anche con metodologie innovative e attive, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari, anche sottoforma di webinar con esperti.

Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, tirocini formativi e di orientamento, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Il corso di studi prevede inoltre attività di tirocinio attraverso la quale gli studenti potranno sperimentare l'osservazione ravvicinata di aspetti e di nodi cruciali del proprio futuro ruolo professionale seguendo, in una logica di empowerment e secondo gli orientamenti che saranno proposti in sede di programmazione didattica o in base agli interessi ed alle competenze personali. Si tratta di un tirocinio curriculare obbligatorio, denominato nel Piano di Studi "Tirocinio formativo e di orientamento", che può essere svolto a partire dal II semestre del primo anno.

Tutte le indicazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento del tirocinio sono contenute nel [Regolamento tirocini dei corsi di laurea area educativa](#).

La lista di Enti/aziende che hanno una convenzione con Unipa per lo svolgimento di tirocini curriculari è disponibile al seguente link

https://almalaurea.unipa.it/it/lau/lau_aziendeconvenzionate/

Le attività formative si svolgono secondo quanto previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, deliberato annualmente dal Senato Accademico, e sono articolate in due semestri. Il numero complessivo di esami per il conseguimento del titolo è pari a 12, a cui si aggiungono, per il raggiungimento dei 120 CFU, i crediti a scelta, le ulteriori



**Università
degli Studi
di Palermo**



conoscenze linguistiche, il tirocinio e la prova finale.

L'impegno richiesto allo/alla studente/studentessa per ogni attività formativa è misurato in crediti formativi universitari (CFU). Secondo quanto previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo un CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo/la studente/studentessa. Il lavoro formativo svolto dallo/dalla studente/studentessa consiste nelle ore di lezione, di esercitazioni, di laboratorio, in seminari o in attività di altro genere, cui vanno aggiunte le ore di studio personale o comunque di impegno individuale non formalizzato. Per gli insegnamenti e per le attività laboratoriali ogni credito comporta, di norma, 5 ore di didattica frontale.

La frequenza agli insegnamenti non è obbligatoria, pur se vivamente consigliata.

Fermi restando i limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e la flessibilità dei Corsi di Studio, previsti dalla normativa ministeriale vigente, l'eventuale articolazione in moduli didattici, le differenti tipologie di attività formative, le eventuali attività seminariali, nonché la distribuzione tra le sopra citate voci del monte ore a disposizione di ogni insegnamento è regolamentato dall'Art. 29 del RDA.

ARTICOLO 8 - Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche, il conseguimento dei CFU della disciplina conoscenza della lingua straniera, di cui art 10 c.5 lett c del DM270/2004, si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal competente Consiglio di corso di studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche distinte per Corsi ad accesso programmato/Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero/Corsi di laurea magistrale sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche

[Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo](#)

ARTICOLO 9 - Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal secondo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.

[Studenti | Università degli Studi di Palermo](#)

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.



**Università
degli Studi
di Palermo**



ARTICOLO 10 - Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

Lo studente deve presentare istanza al CdS debitamente corredata dalla documentazione attestante l'attività svolta, le ore impiegate, gli Enti, Istituzioni, Associazioni coinvolti. Tale documentazione deve inoltre riportare la firma olografa o digitale del responsabile dell'organizzazione dell'attività stessa.

Il Corso di studio, inoltre, riconosce e attribuisce anche gli Open Badge, gli indicatori digitali di competenze acquisite da una persona che contengono al loro interno informazioni strutturate (metadati) che qualificano il Badge indicando l'Ente che lo ha rilasciato (issuer), i criteri adottati per la valutazione delle competenze, le evidenze che lo studente o la studentessa ha portato a supporto, l'eventuale data di scadenza della certificazione e altre informazioni utili alla gestione automatica. Il riconoscimento degli open badge è normato dal seguente regolamento: https://www.unipa.it/strutture/cimdu/.content/documenti/DR-11497_2024-decreto-regolam-open_badge.pdf

ARTICOLO 11 - Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità

ARTICOLO 12 - Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso è assicurato un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento o presso la Scuola competente, ove costituita, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

Nella definizione del programma, nonché dell'impianto didattico del proprio insegnamento, ciascun docente avrà a disposizione una serie di strumenti utili per rispondere alle esigenze di tutti gli studenti, con sviluppo tipico e atipico, in una prospettiva inclusiva. In tal senso, sono previste diverse attività di Ateneo e di Dipartimento a supporto delle studentesse e degli studenti, soprattutto se presenti specifici bisogni evolutivi speciali.

ARTICOLO 13 - Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

I metodi di accertamento sono finalizzati alla verifica delle competenze acquisite. Le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri di valutazione dei singoli corsi sono riportati nelle schede di ogni insegnamento sul sito di Ateneo nella sezione "modalità di valutazione". Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi e distinguono i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

La valutazione dell'apprendimento per tutte le attività può avvenire secondo una o più delle seguenti modalità: - prove scritte che possono comprendere domande aperte con risposta breve, domande a risposta multipla, o elaborati anche su temi precedentemente indicati; colloqui orali (domande su contenuti specifici, discussione di project work, analisi critiche); - valutazione dei



**Università
degli Studi
di Palermo**



lavori svolti autonomamente durante il corso, presentazioni, consegne anche analitiche e metodologiche; - valutazione di lavori svolti in gruppo.

Anche nel caso di attività organizzate in corsi integrati tenuti da più docenti la prova è sempre unica.

Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi ed il voto massimo di trenta trentesimi ed eventuale lode. La verbalizzazione e la registrazione degli esiti degli esami di profitto avvengono con modalità informatiche nel rispetto della apposita regolamentazione di Ateneo. Per alcune discipline la valutazione consiste in un giudizio di idoneità (inglese; ulteriori conoscenze professionalizzanti e competenze trasversali; *tirocinio formativo e di orientamento*).

Ogni scheda degli insegnamenti indica gli obiettivi formativi previsti per ciascun insegnamento, nonché il modo in cui tali obiettivi vengono raggiunti e la maniera in cui viene accertata l'acquisizione dei risultati complessivi di apprendimento. Non essendo previste attività caratterizzate da frequenza obbligatoria, la stessa modalità di verifica si applica alle studentesse e agli studenti iscritti a tempo parziale. Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi e distinguono i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

La prenotazione alle valutazioni di tutte le attività formative è obbligatoria e da effettuarsi tramite portale studenti. Coloro che non risultano presenti nell'elenco dei/delle prenotati/te, non potranno sostenere la prova d'esame.

ARTICOLO 14 - Docenti del Corso di studio

I docenti del Corso di Studio sono Professori, Ricercatori e Professori incaricati stabilizzati e/o docenti a contratto. All'inizio di ciascun anno accademico, i docenti sono tenuti a compilare la scheda degli insegnamenti, presentando il programma di ciascun modulo didattico ad essi affidato secondo il format stabilito dall'Ateneo in coerenza con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nell'art.4 del presente Regolamento. Tale programma indica il tema generale del Corso che si intende svolgere, gli argomenti da sviluppare e la loro articolazione, coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Il programma indica altresì la bibliografia consigliata, la metodologia didattica prevista e i modi della valutazione.

I nominativi dei docenti del CDS sono individuabili mediante la consultazione del seguente link:

[Docenti | 2067 - SCIENZE PEDAGOGICHE | Università degli Studi di Palermo](#)

I docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS sono verificabili costantemente mediante il link relativo alla qualità della didattica del CdS e alle commissioni all'uopo designate:

[Commissione AQ | 2067 - SCIENZE PEDAGOGICHE | Università degli Studi di Palermo](#)

ARTICOLO 15 - Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Secondo quanto previsto dall'apposita regolamentazione di ateneo. (D.R. 10428/2024), agli studenti iscritti a tempo parziale/in condizioni specifiche, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

Le iniziative a supporto degli/delle studenti/studentesse recepite dal CdS sono:

- [Carta dei servizi a favore degli studenti con disabilità e neurodiversità](#)
- [Linee guida per docenti a favore degli studenti con Disabilità e neurodiversità](#)
- [Regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche](#)
- [Regolamento per l'assegnazione di identità alias a persone che vivono un'incongruenza di genere - D.R. n. 2966 del 22/07/2021](#)

Inoltre, i docenti e gli studenti e le studentesse potranno fare costante riferimento a tre centri erogatori di servizi, due di ateneo e l'altro dipartimentale, designati per il supporto all'inclusione:



**Università
degli Studi
di Palermo**



- CeNDis

[Centro di Ateneo per la Disabilità e Neurodiversità | Centro di Ateneo per la Disabilità e Neurodiversità | Università degli Studi di Palermo](#)

- Osservatorio GLAD

[Osservatorio GLAD | Università degli Studi di Palermo](#)

- Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico (S.I.A.S.P.)

[Regolamento per l'istituzione e l'attivazione del servizio integrato di ateneo per il supporto psicologico\(S.I.A.S.P.\) - D.R. n. 12326 del 18/11/2024](#)

ARTICOLO 16 ex 17 - Prova finale

Il titolo di studio dei Corsi di Studio è conferito a seguito di prova finale ed è finalizzato ad un giudizio complessivo sulle conoscenze e le abilità, anche professionalizzanti, acquisite dal laureando.

Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea magistrale e con i risultati di apprendimento attesi, la prova finale per il completamento degli studi dovrà consistere nella realizzazione di una tesi elaborata in modo originale dalla/o studentessa/e sotto la guida di un Professore o di un Ricercatore, con funzioni di relatore. Il Consiglio del Corso di Studio può assegnare come relatore allo studente anche un docente a contratto.

L'elaborato dovrà approfondire un percorso di ricerca o un elemento teorico innovativo, dovrà essere corredato da una bibliografia dettagliata e aggiornata, sarà presentato dalla/o studentessa/e alla Commissione giudicatrice, nominata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio, ai sensi ai sensi della regolamentazione di ateneo e di ulteriori specifiche normative delle Classi riportate nei DDMM 1648 e 1649/2023. L'esposizione della tesi di Laurea magistrale avverrà dinanzi alla Commissione giudicatrice riunita in seduta pubblica.

ARTICOLO 17 - Conseguimento della Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea (Laurea Magistrale/C.U.) si consegue con l'acquisizione di almeno 180 (120/300/360) CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale/C.U.) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio.

ARTICOLO 18 - Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Scienze Pedagogiche.

ARTICOLO 19 - Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".



**Università
degli Studi
di Palermo**



ARTICOLO 20 - Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento/ Scuola, ove costituita, in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento o della Scuola, ove costituita, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

[\(Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo\)](#)

ARTICOLO 21 - Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

[\(Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo\)](#)

ARTICOLO 22 - Valutazione dell'Attività Didattica

Ai sensi dell'Art. 8 comma 5 del Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. 10099/2023 del 18/12/2023, il Consiglio di Corso di Studi svolge azione di coordinamento, programmazione, organizzazione e valutazione dell'attività didattica del CdS, secondo quanto previsto dallo Statuto.

L'indagine relativa all'opinione delle/gli studentesse/i sulla didattica consiste nella valutazione che le/gli studentesse/i frequentanti i diversi insegnamenti esprimono in merito al docente, agli argomenti trattati, alla logistica e all'organizzazione della didattica.



**Università
degli Studi
di Palermo**



L'indagine sull'opinione delle/gli studentesse/i è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal disponibile sul Portale studenti del sito web di Ateneo. La/o studentessa/e accede alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste per l'insegnamento. L'analisi è condotta allo scopo di fornire agli organi di governo e, in particolare, agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento utile per l'individuazione di criticità e/o punti di debolezza su cui intervenire e punti di forza da sostenere e/o ulteriormente migliorare. L'opinione dei docenti sulla didattica viene rilevata periodicamente e resa nota sul sito dell'Ateneo; alla commissione AQ spetta il compito di visionare ed elaborare criticamente i dati esitati e di condividerli in seno al Consiglio del CdS.

ARTICOLO 23 - Tutorato

L'attività di tutorato è svolta prevalentemente dal Coordinatore del CdS, dai docenti delegati per l'orientamento e dai docenti tutor per i problemi relativi a specifici insegnamenti. Nell'arco dei due anni, le attività di tutorato e orientamento hanno la finalità di sostenere qualitativamente il percorso formativo dello studente, favorendo il processo di apprendimento e aiutandolo in eventuali momenti di difficoltà personale che possono avere ricadute negative sul suo rendimento accademico e prolungare eccessivamente la durata dei suoi studi.

Le principali tipologie di servizi offerti dal Corso di Studi sono:

1. Supporto metodologico allo studio con consulenza e attività di recupero curata da singoli docenti, rivolte a gruppi di studenti che condividono un medesimo problema di studio.
2. Attività seminariale rivolta agli studenti prossimi alla laurea, al fine di istruirli sugli standard scientifici da seguire per redigere l'elaborato finale. Tali seminari, con cadenza annuale, sono organizzati a chiusura all'inizio di ogni semestre e pubblicizzare nel sito del CdS.
3. Una funzione orientativa viene svolta anche in occasione dei colloqui di ammissione tenuti con i candidati che presentano votazioni di laurea inferiori a 95/110, o altresì provenienti da corsi non perfettamente coerenti con i profili previsti per l'accesso.
4. Attività di orientamento in uscita connesse con l'attività di placement: il CdS organizza eventi seminariali, rivolti a tutti gli studenti del secondo anno e aperti a tutta la cittadinanza, su ambiti specifici che colleghino il profilo in uscita nella LM al mondo del lavoro. Tali eventi sono organizzati in rete con altre parti sociali e quelle realtà organizzative e istituzionali che abbiano già manifestato interesse o avviato percorsi lavorativi nel settore in questione.
5. I tutor della didattica selezionati dal COT per la L19 si sono resi disponibili, compatibilmente con il monte ore complessivo da destinare al tutoraggio, ad effettuare azioni di tutoraggio per gli studenti della LM 85 che ne facessero richiesta.

Al seguente link è possibile prendere visione dei nominativi dei tutor della didattica

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienze pedagogiche2067/tutorato-didattico/index.html>

Il Dipartimento organizza seminari scientifici su temi generali e/o presenti tra le attività di ricerca nel Dipartimento, mirati agli studenti delle lauree triennali e magistrali

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione>

ARTICOLO 24 - Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web



**Università
degli Studi
di Palermo**



del Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo.

[Art. 25 - Riferimenti](#)

Vedi allegato